



# Il Granello

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2021

## GIORNATA PER LA VITA “Libertà e vita”

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della CEI  
per la 43ª Giornata Nazionale per la Vita - DOMENICA 07 FEBBRAIO 2021

Parrocchia  
**SAN PAOLO - RHO**

*Qual è il  
senso della  
libertà?  
Qual è il suo  
significato  
sociale,  
politico e  
religioso?*

...  
**Una libertà a  
servizio del-  
la vita**

La Giornata per la Vita 2021 vuol essere un'occasione preziosa **per sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo “strumento” per raggiungere il bene proprio e degli altri**, un bene strettamente interconnesso.

A ben pensarci, **la vera questione umana non è la libertà, ma l'uso di essa.**

La libertà può distruggere se stessa: si può perdere! Una cultura pervasa di diritti individuali assolutizzati rende ciechi e deforma la percezione



della realtà, genera egoismi e derive abortive ed eutanasiche, interventi indiscriminati sul corpo umano, sui rapporti sociali e sull'ambiente.

Del resto, la libertà del singolo che si ripiega su di sé diventa chiusura e violenza nei confronti dell'altro. Un uso individualistico della libertà porta, infatti, a strumentalizzare e a rompere le relazioni, distrugge la “casa comune”, rende insostenibile la vita, costruisce case in cui non c'è spazio per la vita nascente, moltiplica solitudini in dimore abitate sempre più da animali ma non da persone.

Papa Francesco ci ricorda che l'amore è la vera libertà perché distacca dal possesso, ricostruisce le relazioni, sa accogliere e valorizzare il prossimo, trasforma in dono gio-



DOMENICA 31 GENNAIO 2021  
FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA



Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile.

**Solo considerando la “persona” come “fine ultimo” sarà possibile rigenerare l’orizzonte sociale ed economico, politico e culturale, antropologico, educativo e mediale.** L’esercizio pieno della libertà richiede la Verità: se desideriamo servire la vita con vera libertà occorre che i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà s’impegnino a conoscere e far conoscere la Verità che sola ci rende liberi veramente.

Così potremo accogliere con gioia “ogni vita umana, unica e irripetibile, che vale per se stessa, costituisce un valore inestimabile (Papa Francesco, 25 marzo 2020, a 25 anni dall’*Evangelium vitae*). Gli uomini e le donne veramente liberi fanno proprio l’invito del Magistero: **“Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!”**

ioso ogni fatica e rende capaci di comunione (cfr. Udiienza 12 settembre 2018).

Responsabilità e felicità

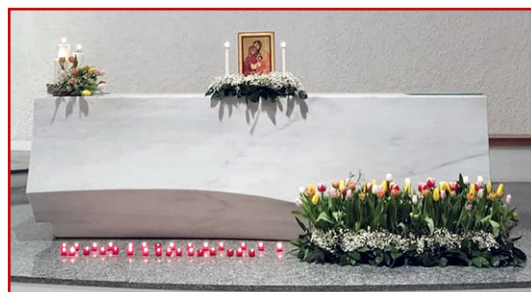
Il binomio “libertà e vita” è inscindibile. Costituisce un’alleanza feconda e lieta, che Dio ha impresso nell’animo umano per consentirgli di essere davvero felice.

**Senza il dono della libertà l’umanità non sarebbe se stessa, né potrebbe dirsi autenticamente legata a Colui che l’ha creata; senza il dono della vita non avremmo la possibilità di lasciare una traccia di bellezza in questo mondo, di cambiare l’esistente, di migliorare la situazione in cui si nasce e cresce. L’asse che unisce la libertà e la vita è la responsabilità.** Essa è la misura, anzi il laboratorio che fonde insieme le virtù della giustizia e della prudenza, della forza e della temperanza. La responsabilità è disponibilità all’altro e alla speranza, è apertura all’Altro e alla felicità. Responsabilità significa andare oltre la propria libertà per accogliere nel proprio orizzonte la vita di altre persone.

Senza responsabilità, libertà e vita sono destinate a entrare in conflitto tra loro; rimangono, comunque, incapaci di esprimersi pienamente.

**Dire “sì” alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia.**

**Ogni uomo merita di nascere e di esistere.**



BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE





**Centro di Ascolto alla Vita**

Abbiategrosso - Magenta - Rho

Il Centro di ascolto alla Vita è un'associazione di volontariato nata nel 1987 al fine di promuovere una cultura di accoglienza alla vita e di sostenere concretamente una maternità non desiderata o difficile. Fin dalla sua nascita opera all'interno della stessa struttura ospedaliera, prima ad Abbiategrosso e dal 2002 presso il presidio ospedaliero di Magenta e dal 2012 all'ospedale di Rho.

Le volontarie che operano all'interno del Cav hanno contatti con donne che si trovano nelle più diverse situazioni personali, materiali o psicologiche: donne per le quali l'aborto è una possibilità, sia stata o no già presa una decisione. L'operatrice che accoglie la mamma instaura un rapporto di ascolto, dialogo personale e condivisione dei problemi, creando premesse concrete affinché la vita iniziata possa essere gioiosamente accolta.

I colloqui personali, cuore del nostro servizio, sono volti a rimuovere le cause sociali, economiche, culturali, familiari o psicologiche che possono indurre la donna ad abortire e la sostengono nella relazione con il bambino che attende durante tutto il periodo della gravidanza e nella primissima infanzia.

L'esperienza accumulata in tanti anni e la vita di tutti i giorni a contatto con tante donne che hanno vissuto o stanno per vivere il dramma dell'aborto ci spingono a testimoniare che è possibile prevenire tale grave gesto condividendo il peso che spesso una gravidanza indesiderata o difficile comporta. Sono molti i motivi per cui una donna ricorre all'aborto, perché non vuole il figlio, per

problemi di relazione di coppia, per contrasti familiari, per ristrettezze economiche...

Nei colloqui che facciamo emerge spesso uno stato di solitudine e di abbandono e la donna, proprio nel momento in cui ha più bisogno di trovare solidarietà e appoggio, trova invece ostilità e ricatti da parte del partner stesso, della famiglia di origine, dell'ambiente in cui vive o lavora. Laddove la spinta abortiva sia determinata da una grave necessità economica, forniamo aiuti concreti (vestiario, pannolini, latte, attrezzature ecc.) in collaborazione con le realtà caritative presenti sul territorio; inoltre il Cav, nei casi più gravi di necessità, garantisce anche aiuti economici di sostegno al reddito familiare.

Ci piace definire il nostro servizio un abbraccio: un sostegno concreto tangibile con cui la solitudine è spezzata e la vera libertà, quella del sì alla vita, è resa possibile. I numeri del nostro servizio che alleghiamo ci danno ragione!

Non sono grandi cifre, ma nascondono ore di colloquio, tempo dato nel silenzio e nel nascondimento dei nostri centri, fatiche affrontate insieme a mamme che ora, felici, stringono tra le braccia i loro bimbi!

Anche in questo anno così faticoso non abbiamo MAI interrotto il nostro servizio garantendo ascolto, aiuti e vicinanza a tante mamme vicine e lontane perché la vita potesse continuare a fiorire anche in un tempo faticoso di dolore e morte.

*25 Gennaio 2021*

# DALLA FESTA DELLA FAMIGLIA 2021

Riportiamo il testo che è stato letto come introduzione alle Messe:

*“La famiglia non è la somma delle persone che la costituiscono, ma una “comunità di persone”. E una comunità è di più che la somma delle persone.*

*E’ il luogo dove si impara ad amare, il centro naturale della vita umana.*

*E’ fatta di volti, di persone che amano, dialogano, si sacrificano per gli altri e difendono la vita, soprattutto quella più fragile, più debole”.*

Queste parole di Papa Francesco sono quanto di più simile a quel che dovrebbe rappresentare la nostra comunità, ed è come ci dovremmo sentire noi, oggi più che mai, come famiglia.

Guardiamoci l’un l’altro, è proprio vero, non siamo una somma di persone. Perché se poso lo sguardo sulla bimba dietro a me, posso vedere la nonna che non sta bene, la mamma che se ne prende cura. E seduto qui davanti, non è quel padre che si occupa da solo dei suoi due bambini? Nella seconda fila a destra sento battere il cuore di quel nonno che ha appena perso la moglie, portata via dalla pandemia, e in fondo, con le spalle al muro, uno, due tre ragazzi dal cuore grande, che, senza dichiararlo a nessuno mandano messaggi whats app in sordina per sapere come va ... Fuori dalla porta, un po’ discosto, un uomo silenzioso che non conosco, ma di cui sento risuonare in me la timida preghiera per la madre malata. E quel gruppetto di donne, che da tempo siedono discoste, sono rimaste un gruppo nel cuore, mi sembra di vedere il filo rosso che le unisce ...

Da qui impariamo ad amare, dalla nostra famiglia che è comunità e dalla comunità che è la nostra famiglia. E tutto questo amore non detto si sparge per le strade, tra le nostre case, arriva dove non possiamo arrivare oggi, dove arriveremo, presto, domani. Insieme, ognuno con la sua presenza, con la sua assenza, con le sue mute sofferenze, con le sue piccole gioie, con la sua preghiera. Ma tutti tenuti per mano dallo stesso Dio.

11 FEBBRAIO 2021

## FESTA DELLA MADONNA DI LOURDES

**XXIX Giornata Mondiale del Malato**

*«Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli» (Mt 23,8)*

**ore 18.00 – Chiesa San Paolo:**

**SANTO ROSARIO pregando per i malati & SANTA MESSA**



**IL GRANELLO - Supplemento settimanale de L'Informatore**

Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi).

**Don Fabio Verga:** 02.930.96.90 - 338.62.92.587 - E-mail: [oratiscrivo@gmail.com](mailto:oratiscrivo@gmail.com)

Sito Internet: [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)

**Segreteria Oratorio:** 02.931.80.124 - E-mail: [segreteria.orasanpaolorho@gmail.com](mailto:segreteria.orasanpaolorho@gmail.com)